



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 529

RESTI DI CINGHIALE LASCIATI DAVANTI AL COMUNE DI MONSELICE: I COMPETENTI SERVIZI REGIONALI HANNO VERIFICATO A CHE TITOLO IL PRESUNTO RESPONSABILE FOSSE NELLA DISPONIBILITÀ DEI RESTI DEL CINGHIALE?

presentata il 29 gennaio 2025 dai Consiglieri Zanoni e Masolo

Premesso che:

- nei giorni scorsi è salito agli orrori della cronaca il deposito di alcuni resti di cinghiale (*Sus scrofa*) davanti alla sede del Comune di Monselice;
- l'art.1 comma 1 della L.157/92 sancisce che “La fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale.”.

Appreso che gli accertamenti svolti hanno infatti permesso di poter risalire al presunto responsabile, consentendo altresì di fare luce sulla dinamica interna del gesto, che sarebbe stato compiuto per protestare contro una multa comminata dagli organi del già menzionato ente.

Ritenuto che:

- fermo restando il giudizio di disvalore sul gesto, il cui disvalore permane a prescindere dalla esiguità dell'importo della multa e che, anzi, proprio in ragione della sproporzione sussistente tra stimolo esterno (la multa) e il fatto in sé, è di particolare gravità, pare in ogni caso opportuno verificare a quale titolo il presunto responsabile fosse nella disponibilità dei resti del cinghiale, tenuto conto delle vigenti disposizioni e discipline regionali sia in materia di tutela fauna selvatica, sia di piano di controllo del Cinghiale nel Parco Regionale dei Colli Euganei, sia di prevenzione e contrasto della peste suina africana.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per sapere se risulta ai competenti servizi regionali a quale titolo il presunto responsabile dei fatti di cui in premessa fosse in possesso dei resti di cinghiale abbandonati davanti al comune di Monselice.
